Rassegna stampa
28 febbraio 2024

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Lecco

Una petizione per salvare i parcheggi

Il caso. Nelle prossime settimane al via la riqualificazione del lungolago, con ottanta posti auto in meno
Ciresa: «La strada dopo la Malpensata è larga, i residenti raccolgono firme per chiedere di cambiare il progetto»

ANDREA BESATI

«I parcheggi sul lungolago si possono salvare». La preoccupazione di residenti e commercianti è approdata in consiglio comunale lunedì sera grazie a **Peppino Ciresa**.

A breve dovrebbero partire i lavori di riqualificazione che prevedono anche l'allungamento della pista ciclabile nel tratto fra le Caviate e la Canottieri. Tra le conseguenze di quest'intervento c'è l'eliminazione di diverse decine di parcheggi tra la Malpensata e le Caviate.

«Decine di anziani. disabili e mamme con bambini – ha affermato Ciresa – d'improvviso si troveranno senza un posto dove parcheggiare la propria auto. Su quella strada si affacciano tante attività commerciali che perderanno fatturato. Alcuni saranno costretti a chiudere l'attività. In passato intere zone della città sono rimaste senza negozi solo perché si è voluto a tutti costi modificare la viabilità».

Peppino Ciresa
Centrodestra

La petizione

Secondo l'ex candidato sindaco, rivedendo le misure inserite nel progetto si può trovare una soluzione per salvaguardare i posti auto, poiché nel tratto tra Via Capodistria e la Malpensata la strada è molto larga.

«Gli abitanti della zona – ha concluso Ciresa – stanno raccogliendo firme per una petizione che chiederà proprio questo. Ripensateci prima che sia tardi».

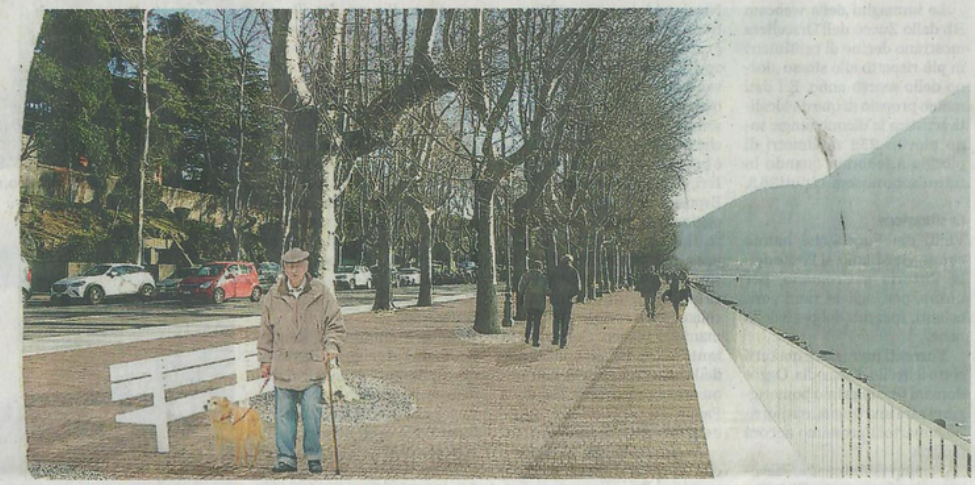
La sollecitazione non è stata raccolta dal sindaco **Mauro Gattinoni** né da altri esponenti della maggioranza. Il primo cittadino ha invece risposto nel dettaglio a **Lorella Cesana**, esponente di Lecco Merita di Più – Lecco Ideale, la quale è intervenuta per denunciare le cattive condizioni in cui versano diverse strade della città.

«Tra marzo e aprile – ha spiegato Gattinoni - sarà ripristinato l'asfalto sulle vie interessate dal teleriscaldamento, tra cui Via Marco D'Oggiono, Via Belfiore, Via Dante, Via Digione. Una volta terminati i lavori, era necessario attendere almeno dei mesi prima di intervenire per permettere il consolidamento dello scavo. Per di più le asfaltature non si possono realizzare d'inverno». Secondo il cronoprogramma concordato con Regione, inoltre, i progetti esecutivi delle rotonde in Via Marco D'Oggiono e in Piazza Manzoni dovranno essere pronti entro la fine di marzo. Nello stesso periodo sono previste della novità anche per quanto riguarda la disciplina dei parcheggi e delle aree di sosta.

Nuove tariffe

«Oltre all'adozione di tutti i provvedimenti attuativi – ha aggiunto il Sindaco – è necessario porre il parcometro in corrispondenza di quelle "strisce gialle" che saranno convertite in "strisce blu", nonché sostituire la cartellonistica. Il primo aprile il piano della sosta sarà a regime, comprese le tariffe già approvate». Benché non inserito nel piano, anche il parcheggio del Lidl di Germanedo seguirà la medesima tempistica. Replicando ad una domanda del consigliere **Simone Brigatti**, infine, Gattinoni ha affrontato anche il tema della pulizia delle aree di sosta. «Silea – ha precisato il primo cittadino - ha verificato che è più efficace effettuare una pulizia a mano durante il giorno e non la mattina. Questa nuova modalità è stata già implementata da un paio di settimane coinvolgendo non solo i parcheggi veri e propri ma anche gli stalli a bordo strada. Si prevede che nell'arco di un mese tutti i posteggi vengano puliti a mano».

©RIPRODUZIONE RISERVATA


Come sarà il nuovo lungolago fra la Malpensata e le Caviate

Il dettaglio

A marzo partiranno i lavori Cantiere da chiudere a inizio 2026

Il nuovo lungolago prevede un investimento di dieci milioni di euro (di cui 6,5 milioni con fondi Pnrr e 1 milione da Regione). Nelle intenzioni della Giunta Gattinoni dovrà cambiare il volto della passeggiata che costeggia il golfo di Lecco, rendendola più attrattiva, moderna e attenta a pedoni e biciclette.

Il progetto prevede di realizzare una zona a trenta chilometri all'ora, quindi con precedenza a pedoni e bici, nel tratto antistante le piazze. In molti punti si provvederà poi ad allargare la passeggiata.

Il lungolago sarà intervallato da alcune piazzette allestite per ospitare eventi. Infine sarà realizzata una pista ciclabile che raggiungerà le Caviate, raccordandosi a nord con quella che oggi porta al Pradello e in futuro ad Abbadia, a sud con quella che arriva da Rivabella. Proprio la somma di questi due elementi, passeggiata più larga e nuova ciclabile, renderà necessario rimuovere un'ottantina di posti auto nei prossimi tre anni.

Resta fuori dal progetto l'iniziale idea di realizzare piscine galleggianti, a conti fatti ritenute troppo costose e quindi, stando alle dichiarazioni della giunta, da riprendere in considerazione in un successivo momento. In tutto il lungolago si procederà a rifare la pavimentazione, i parapetti, oltre a curare il verde e le piante presenti e da ripiantumare.

Negli scorsi giorni l'amministrazione comunale ha nuovamente confermato che la partenza dei lavori è imminenti, mentre la chiusura del cantiere dovrà avvenire nella prima metà del 2026 come previsto per i progetti finanziati con il Pnrr. S.SCA.